

MOBILITÀ URBANA

Competenze del Settore Mobilità

- Pianificazione e progettazione del sistema della mobilità (infrastrutture; schemi circolatori; aree pedonali e zone 30, sosta su strada e parcheggi; trasporto pubblico, taxi e NCC, piste ciclabili, ecc.) e attuazione dei provvedimenti conseguenti.
- Verifica della congruità tecnica e funzionale in rapporto con gli strumenti di pianificazione del territorio comunali e sovraordinati, in raccordo con il Settore Territorio e Urbanistica.
- Atti tecnici e amministrativi relativi al Piano Generale del Traffico Urbano e al Regolamento Viario.
- Gestione amministrativa e tecnica delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico.
- Autorizzazioni, ordinanze (temporanee e permanenti), concessioni in materia di traffico, trasporti e occupazione delle sedi stradali; regolamentazione dei permessi di accesso alla Zona a Traffico Limitato, alla "T", alle Zone a Traffico Pedonale Privilegiato.
- Coordinamento e controllo delle fasi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture relative al trasporto rapido di massa (Metrotranvia, People Mover, TPGV) e al Nodo Ferroviario (SFM, SFR, AV) in raccordo con i settori e gli enti collegati.
- Gestione della centrale semaforica e dei sistemi telematici di regolazione e monitoraggio della Mobilità Urbana, attuazione politiche di Mobility Management e di Logistica urbana.
- Gestione della comunicazione e dell'informazione ai cittadini in riferimento a tutte le attività svolte dal Settore, in raccordo con il Settore Comunicazione e rapporti con i cittadini.

Progetti

Dopo un richiamo al vigente Piano Generale del Traffico Urbano, si riporta la descrizione e lo stato attuale di alcuni fra i principali progetti in capo al Settore Mobilità.

Il Piano Generale del Traffico Urbano

Nel mese di giugno 2007 il Comune di Bologna ha approvato in via definitiva il nuovo Piano Generale del Traffico Urbano di cui è in corso la fase attuativa. Il PGTU è lo strumento di pianificazione di breve periodo (l'orizzonte temporale è di 2-4 anni) finalizzato al miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed al risparmio energetico.

Le azioni del PGTU sono finalizzate ad un miglioramento complessivo della qualità della vita di tutti i cittadini con interventi integrati mirati a garantire un'accessibilità sostenibile e diffusa in tutte le aree della città in una logica di incremento del trasporto pubblico e della ciclabilità e di tutela delle zone a maggior pregio ambientale e architettonico. Il piano assume quindi il ruolo di strumento di riorganizzazione complessiva della mobilità urbana in grado di incidere non solo nel breve ma anche nel medio periodo.

Il principale ambito d'azione per ridurre l'impatto del sistema dei trasporti sull'ambiente e la salute consiste nell'incrementare la quota degli spostamenti con modalità a basso impatto (trasporto pubblico, bici, piedi,...) fino a riequilibrarne l'incidenza percentuale rispetto alla quota della motorizzazione privata.

Di seguito sono indicate le principali linee d'azione previste dal PGTU e i principali interventi realizzati nel corso del 2009, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti e in linea con il programma di attuazione del Piano:

Trasporto pubblico di linea

Il PGTU prevede di intervenire sul TPL secondo tre linee guida:

- migliorare la qualità: livello e frequenza del servizio;
- aumentare la quantità di servizio pubblico offerto;
- ottimizzare il servizio per orari e zone "deboli"

L'attuazione di alcuni interventi è già in corso.

Il 2009 ha visto la realizzazione di nuovi interventi, di fianco alla prosecuzione di interventi già avviati nel corso degli anni precedenti.

Incremento del servizio di TPL (km/annui percorsi dai mezzi a servizio del territorio comunale di Bologna) al fine di fornire una risposta alle esigenze di mobilità emerse. In particolare si segnala:

- incremento della frequenza delle linee 11, 17, 18, 21, 36 e 55 la cui offerta di trasporto è stata adeguata alle necessità espresse dall'utenza;
- razionalizzazione e semplificazione del servizio, in particolare per quanto riguarda i collegamenti con il quartiere fieristico individuando una separazione funzionale, fortemente auspicata dall'utenza, tra le linee destinate agli utenti abituali del comparto (linea 35, 28, 38 e 39) rispetto a quelle specialistiche destinate ai frequentatori occasionali delle fiere (nuova navetta F);
- regolarizzazione del servizio teso a risolvere le attuali criticità che impedivano alle linee di rispettare gli orari programmati (linee 25, 60 e 93);
- allungamento di percorso della linea 20 in base alle esigenze insediative maturate.

Altri importanti interventi realizzati nel corso del 2009:

- il potenziamento e la sostituzione con mezzi a basso impatto ambientale delle flotte ATC;
- l'incremento di corsie preferenziali per circa 1,5 km, raggiungendo un'estensione totale di circa 43 km;
- la realizzazione di nuove pensiline, il miglioramento/adequamento di quelle esistenti e l'aumento della sicurezza di alcune fermate. Si segnala in particolare l'avvio nel mese di novembre 2009 dei lavori previsti nell'ambito di un progetto per la riqualificazione dell'accessibilità alle fermate co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente: i lavori interessano alcune delle linee più importanti della città (11, 13, 14, 19, 20, 21, 25 e 27), con interventi sui marciapiedi (con allargamento e risagomatura), la posa di pensiline e la costruzione di penisole di attesa. Le fermate complessivamente interessate dai lavori previsti dal progetto sono 50;
- i lavori in corso nel territorio comunale per la realizzazione del sistema di trasporto pubblico a guida vincolata TPGV (detto CIVIS), il sistema di trasporto pubblico di tipo innovativo che collegherà San Lazzaro di Savena al centro storico di Bologna;
- l'assegnazione dei servizi scolastici per gli anni 2009-2012 per tutti i Quartieri eccetto Saragozza e zona Colli a seguito della gara del 2008;
- la conclusione del biennio sperimentale per un servizio bus navetta presso il Quartiere Navile, mentre ha preso l'avvio un analogo servizio sperimentale presso il Quartiere Santo Stefano;
- l'avvio di un servizio a chiamata denominato "Colbus", a servizio prevalentemente del territorio del Quartiere Borgo Panigale, affidato con gara e gestito da ATC;
- l'avvio, nell'ambito delle azioni di mobility management coordinate dal Comune di Bologna, di un servizio navetta sperimentale a carico di HERA Bologna che collega la stazione ferroviaria centrale alla sede di HERA di via del Frullo, passando per quella di Berti Pichat e la zona Industriale Roveri. Al servizio, che nella forma sperimentale avrà durata biennale, possono accedere anche i lavoratori di altre aziende dell'area Roveri, previo accordo con HERA.

Il 2009 ha visto infine l'avvio del nuovo sistema di bigliettazione STIMER, progettato dalla Regione Emilia-Romagna di concerto con le Aziende di trasporto pubblico per garantire la massima integrazione fra i vari modi di trasporto, sia su ferro che su gomma e permettere ai viaggiatori di usufruire dei diversi vettori utilizzando un unico titolo di viaggio. Il progetto, che naturalmente interessa anche il bacino di Bologna, prevede, da un lato l'introduzione progressiva di un sistema di bigliettazione elettronico, e dall'altro la revisione dell'attuale sistema tariffario. I titoli "usa e getta" (corsa semplice, multiviaggio) saranno su cartoncino con banda magnetica, mentre si potrà usare una tessera di prossimità ricaricabile (a microchip contactless) per gli abbonamenti. Gli obiettivi del progetto sono la semplificazione del sistema tariffario, l'omogeneità dello stesso per i diversi vettori, l'integrazione tariffaria, la disponibilità di un titolo di viaggio multivettore su più bacini.

In vista del completo passaggio al nuovo sistema (2010), ATC ha provveduto all'installazione su tutti i propri autobus delle nuove macchinette validatrici, in grado sia di convalidare i titoli magnetici, sia di scalare gli importi dei viaggi pre-caricati sulle carte a microchip.

Mobilità ciclabile

Nel corso del 2009 è proseguito il deciso potenziamento della mobilità ciclabile per quanto riguarda la parte infrastrutturale, puntando alla ricucitura e ad una maggiore estensione della rete (dai 77 km percorsi ciclabili esistenti nel 2004 si è passati ai 92 km del 2006 fino ai 118 km a fine 2009; altri interventi sono in corso di realizzazione), oltre a iniziative e azioni volte a favorire e promuovere l'uso della bicicletta.

Oltre alla realizzazione di infrastrutture ciclabili, l'azione dell'Amministrazione a favore della mobilità ciclabile passa anche attraverso una serie di iniziative complementari. Obiettivo di fondo è quello di ridurre la permanenza delle biciclette sul suolo pubblico e aumentare la sicurezza rispetto al rischio di furto, garantendo al contempo una buona qualità degli spazi urbani.

Nel corso del 2009 sono stati quindi confermati o attivati numerosi interventi e realizzate iniziative a sostegno della mobilità ciclabile in città, tra i quali si ricordano:

- "C'entro in bici": un servizio gratuito di noleggio biciclette a prelievo automatico; nel corso del 2009 l'offerta è stata ampliata giungendo ad un totale di 184 biciclette disponibili in 22 postazioni.
- Deposito biciclette custodito e videosorvegliato di Via IV Novembre situato in pieno Centro Storico.
- Lotta al furto: nel corso del 2009 si sono tenute 7 edizioni dell'iniziativa denominata "Asta di biciclette", appuntamento divenuto ormai tradizionale che offre a tutti l'occasione di procurarsi ad un piccolo prezzo un mezzo di trasporto veloce, economico e non inquinante, ma soprattutto acquistato legalmente;
- "Al lavoro in bici": un progetto pilota in base al quale il Comune di Bologna ha acquistato 10 biciclette a pedalata assistita affidandole in comodato gratuito per un periodo di 3 mesi a propri dipendenti che si impegnano ad utilizzare il mezzo prevalentemente per il tragitto casa-lavoro e per eventuali spostamenti durante l'orario di lavoro.
- "Amici della bici" - Convenzione con il Comune di Bologna in base alla quale i riparatori e rivenditori di biciclette aderenti mettono a disposizione gratuitamente una pompa per il gonfiaggio degli pneumatici a coloro che ne hanno necessità.

- Agevolazione tariffaria "P + bici": agevolazione rivolta agli utenti di alcuni parcheggi di interscambio. Coloro che lasciano la propria bicicletta in deposito presso il parcheggio ed effettuano l'interscambio auto-bici sono esentati dal pagamento della sosta auto.
- Fornitura gratuita di rastrelliere ai condomini e alle scuole, oltre alla installazione di rastrelliere sul suolo pubblico;
- Pubblicazione "Bologna Voglia di Bici": nata da una collaborazione con una libera associazione (Montesole Bikegroup), tale pubblicazione raccoglie una serie di informazioni utili per il ciclista;
- accordo con ditte costruttrici e riparatori bici che prevede la possibilità di ricaricare le biciclette a pedalata assistita presso i locali dei soggetti aderenti;
- Piano di segnalamento degli itinerari ciclabili: avviato nel 2008 all'interno del Centro Storico ed esteso dal 2009 anche alla periferia, il Piano ha individuato 12 itinerari ciclabili principali, dotati di apposita segnaletica di indirizzamento, la cui posa è in fase di completamento: 8 percorsi collegano il centro storico alla periferia, 3 percorsi sono interperiferici e un itinerario è prevalentemente naturalistico.

Si segnala infine il lavoro di studio e analisi di fattibilità compiuto nel 2009 e relativo alla possibilità di realizzare a Bologna un nuovo servizio di bike sharing: il progetto prevede l'individuazione di 80 / 90 postazioni per complessive n. 1.000 biciclette localizzate all'interno e a ridosso del centro storico di Bologna a distanza di circa 300 metri l'una dall'altra. La localizzazione terrà conto della presenza di punti attrattori (fermate bus, servizi, parcheggi) in modo da facilitare l'intermodalità degli spostamenti e l'accessibilità all'area urbana centrale. Il sistema prevederà la possibilità di ritirare o restituire le biciclette in qualunque delle postazioni realizzate mediante l'utilizzo di una carta magnetica. Tale tecnologia, oltre a garantire maggiore flessibilità di utilizzo, risulta fondamentale per l'acquisizione dei dati relativi all'utenza e all'utenza dell'area urbana.

Il nuovo servizio integrerà e non sostituirà l'attuale sistema "C'entro in bici" che rimarrà in funzione a servizio prevalentemente dei parcheggi di interscambio periferici e delle fermate SFM.

A regime si prevede l'utilizzo del sistema per 4.000 spostamenti al giorno, quantificabili in circa 1.000.000 su base annua, considerando 250 gg. utili per bici. Il contributo del bike sharing al raggiungimento dell'obiettivo di riequilibrio modale a favore della bicicletta è da ritenersi primario.

Mobilità pedonale

Oltre alle nuove aree semi-pedonalizzate realizzate in centro storico nel corso del 2008 (Zona Universitaria e Via del Pratello), la tutela e la valorizzazione della mobilità pedonale, come elementi imprescindibili per il miglioramento dell'accessibilità alla città, della sicurezza stradale e di inclusione sociale, e la riqualificazione di aree prevalentemente residenziali situate nell'intero territorio comunale, sono alla base della istituzione dal PGTU di 13 nuove "Isole ambientali", in accordo con i diversi Quartieri. A fine 2009 sono già state attuate la zona "Treno" e la zona "Giorgione" nel Quartiere Reno, la zona "Cirenaica" nel Quartiere San Vitale, la zona "Garavaglia" nel Quartiere San Donato e la zona "Alberto Mario" nel Quartiere Savena. Per alcune di queste zone sono ancora previsti interventi di completamento, mentre è stata avviata la realizzazione della zona "Mattei Martelli" alla Croce del Biacco nel Quartiere San Vitale.

Piano rotatorie

Nel 2009 sono state inaugurate 5 rotatorie (sono circa 50 le nuove rotatorie realizzate dal 2004 ad oggi), mentre altre sono in corso di realizzazione o di progettazione.

Mobility Management

Anche durante il 2009 l'Amministrazione comunale si è impegnata sul tema delle politiche di mobility management, attraverso iniziative che hanno visto il coinvolgimento di numerose aziende situate nel territorio comunale nella redazione dei Piani di Spostamento Casa-Lavoro dei propri dipendenti, presentati e approvati dal Comune di Bologna in qualità di Mobility Manager d'Area, propedeutici alla stipula di Accordi di Mobility Management.

Il 2009 ha visto il raggiungimento di risultati lusinghieri, ad esempio in termini di riequilibrio tra trasporto pubblico e privato: dai circa 600 dipendenti che possedevano l'abbonamento annuale autobus prima della sottoscrizione degli Accordi di mobility management, si è passati agli oltre 10.000 del 2009, considerando insieme gli abbonamenti annuali autobus e treno, contribuendo in maniera rilevante alla fidelizzazione nell'uso del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro dei pendolari.

A fine 2009 38 sono i mobility manager nominati rispetto ai 50 individuati ai sensi del Decreto Ronchi, interessando il 90% dei dipendenti rispetto alla platea di riferimento; dei circa 206.000 addetti in unità locali di imprese e di istituzioni (ISTAT 2001), circa 50.000 prestano servizio in strutture aventi la figura del mobility manager. Anche in termini di presentazione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) il quadro di riferimento non è dissimile: gli addetti delle aziende che hanno visto il loro PSCL approvato dal Comune di Bologna sono nell'ordine dei 38.000.

Gli Accordi di mobility management sottoscritti con 15 aziende del territorio comunale hanno interessato

31.000 dipendenti, pari al 46% della platea di riferimento.

Ricambio parco veicolare

- Mezzi privati:

In attuazione delle politiche nazionali e regionali di incentivo alla conversione dei veicoli a benzina in mezzi a metano e GPL, nonché alla diffusione degli stessi oltre a quelli elettrici ed ibridi, nel corso del 2009 sono proseguite le campagne di incentivazione alla trasformazione a metano e GPL degli autoveicoli di privati cittadini. Oltre all'incentivazione sui costi di installazione/acquisto degli impianti, sono state estese le forme di abbonamento ridotto della sosta per veicoli a metano e GPL nonché ulteriori agevolazioni per i veicoli ad impatto ambientale molto basso o ad emissioni zero. Le tipologie di veicoli ad impatto ambientale basso, molto basso o ad emissioni zero non sono infatti soggette alle restrizioni alla circolazione, in attuazione degli Accordi di Programma per la qualità dell'aria.

Al riguardo, si ricorda che le misure previste nell'Accordo stipulato nel 2009 (8° accordo firmato il 15/10/09) prevedono la predisposizione di azioni strutturali ed intervengono in particolare sulla circolazione dei veicoli, ad esempio attraverso misure di limitazione del traffico come i provvedimenti o blocchi programmati (non validi appunto per auto alimentate a metano o GPL), al fine di ridurre in modo diretto le emissioni inquinanti e di favorire la mitigazione dell'inquinamento atmosferico in ambito urbano, ma al contempo possiedono un intrinseco valore nel condizionare indirettamente le scelte di spostamento di cittadini più informati e consapevoli della gravità del problema.

- Mezzi commerciali:

nel corso del 2009 è proseguita la sperimentazione avviata nel 2006 con il Piano Merci, relativamente al sistema degli incentivi-disincentivi economici per favorire i mezzi commerciali più eco-compatibili, che prevede una disciplina di accesso per fasce orarie alla ZTL (in corso di attuazione) ed alla "T" (già attivo) e l'istituzione già avviata dei permessi a pagamento. La seconda fase del Piano Merci, in corso nel 2009, prevede l'attivazione del progetto "Van sharing" per specializzare ulteriormente gli operatori che operano nel Centro storico, attraverso la promozione di modalità di rifornimento merci della ZTL maggiormente sostenibili, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie per la definizione del percorso e la prenotazione delle piazzole di carico/scarico.

L'attuazione della prima parte del Piano Merci ha indubbiamente avuto effetti sulla composizione veicolare della flotta dei veicoli operativi, se si considera che a fine 2009 si è arrivati ad avere il 6,4% dei veicoli commerciali alimentati a metano o GPL rispetto al 3,0% del 2005, e questa tendenza si verifica soprattutto sui veicoli più recenti (es. gli EURO 4 a metano o GPL sono oggi il 15% del totale degli euro 4).

Nel corso del 2009 sono infine stati avviati i necessari contatti con la Regione Emilia-Romagna per il finanziamento di un progetto volto a fornire incentivi all'installazione di filtri antiparticolato - FAP sui veicoli operativi di massimo 3,5 tonn. utilizzati per la distribuzione delle merci in città.

- Mezzi pubblici:

nel corso del 2009 è proseguito il programma di rinnovo della flotta dei mezzi pubblici a servizio della città con l'acquisto di nuovi veicoli a basso impatto ambientale (metano, ibridi), perseguendo l'obiettivo del PGTU dell'adeguamento progressivo della flotta autobus verso mezzi maggiormente eco-compatibili. A fine 2009 più del 50% della flotta in servizio urbano era composta da mezzi a basse emissioni (metano, elettrici o ibridi).

Sicurezza stradale

Gli interventi realizzati o in corso nel 2009 dal Comune di Bologna in tema di mobilità urbana hanno sempre tra gli obiettivi quello di incrementare la sicurezza stradale, con particolare attenzione per gli utenti deboli. Tuttavia è opportuno evidenziare anche per il 2009 l'attuazione di un programma che vede la realizzazione di alcuni interventi specifici in punti particolari della rete stradale e ciclo-pedonale. Senza entrare nello specifico dei singoli interventi, le direttrici seguite sono le seguenti:

- realizzare interventi di riqualificazione infrastrutturale sui "punti neri" individuati per abbattere gli effetti dell'incidentalità nelle localizzazioni dove si concentra maggiormente;
- realizzare la continuità dei percorsi pedonali ove mancante, soprattutto lungo la rete stradale principale (strade di scorrimento, interquartiere, quartiere, interzonali) e, relativamente alla rete stradale locale, nei pressi dei luoghi di alta frequentazione e aggregazione quali ad esempio le scuole dell'obbligo;
- migliorare la protezione e l'accessibilità offerta dagli attraversamenti pedonali (semaforizzazione degli stessi, adozione di isole mediane, ecc.) per fare chiaramente percepire al pedone la maggiore sicurezza di cui può godere attraversando la strada sulla apposita segnaletica;
- incrementare l'offerta quantitativa di attraversamenti pedonali e migliorarne la dislocazione per limitare le interferenze pedone - veicolo al di fuori della segnaletica di attraversamento.

Sistemi di controllo del traffico e degli accessi

Oltre alla conferma dei sistemi di telecamere a controllo degli accessi nella Zona a Traffico Limitato (sistema SIRIO), nella cosiddetta area "T", nella Zona Universitaria e nelle corsie preferenziali bus (sistema RITA), del rispetto del rosso semaforico (sistema STARS) e del rispetto delle regole della sosta

lungo le corsie preferenziali bus (sistema SCOUT), nel corso del 2009 è stato avviato un consistente piano di controllo della velocità, con l'ausilio di sistemi fissi e mobili, attraverso il completamento di un progetto di ampliamento della rete di dispositivi rilevatori di velocità a fine informativo, collocati in corrispondenza dei tratti della rete stradale registrati come maggiormente critici a causa della elevata velocità dei veicoli.

Gestione della sosta e strutture di parcheggio

Per quanto concerne l'offerta complessiva di sosta regolamentata sul territorio comunale, al 2009 si annoverano circa 37.000 posti auto su strada (comprensivi dell'ampliamento del Piano Sosta nei Quartieri Saragozza, S. Donato e Navile) e circa 12.500 posti auto collocati in parcheggi pubblici (comprensivi dei parcheggi Riva Reno, Ex-Buton ed Ex-Panigal di imminente apertura), per un totale complessivo di oltre 49.000 posti auto, cui aggiungere i circa 1.500 posti auto disponibili presso le autorimesse nel Centro Storico.

Grandi infrastrutture

Oltre alle infrastrutture previste per il collegamento della città di Bologna al territorio circostante e all'area vasta (tra cui si ricordano il nuovo Passante autostradale e per quanto riguarda il sistema ferroviario la piena attuazione del SFM – Servizio Ferroviario Metropolitano e i lavori per il nuovo sistema Alta Velocità/Alta Capacità con il suo nodo nella nuova stazione centrale di Bologna), a livello urbano sono in corso di progettazione e realizzazione grandi opere infrastrutturali per il trasporto di massa.

L'infrastruttura portante del sistema è rappresentata dalla Metrotranvia che ha l'obiettivo di dare risposte alla domanda esistente e di supportare nuove previsioni insediative, mentre il sistema TPGV - CIVIS (filobus a via guidata) collegherà il Centro storico con le aree orientali della città fino al comune di San Lazzaro e il People Mover (sistema su viadotto a guida completamente automatica) collegherà direttamente la Stazione ferroviaria centrale con l'Aeroporto.

In tale contesto lo stato dell'arte a fine 2009 è il seguente:

- per quanto riguarda la Metrotranvia, la procedura approvativa conclusasi in sede CIPE in data 31-07-2009 ha portato all'approvazione e al cofinanziamento statale (pari a circa il 70% del costo) del Lotto 1 e delle sole opere civili al grezzo di galleria del Lotto 2A. Si può quindi procedere all'emissione del bando per la realizzazione dell'opera;
- per quanto riguarda il filobus a via guidata (TPGV - Civis) si sta procedendo alla realizzazione dei lavori in più tratte cittadine;
- per quanto riguarda il People Mover, nel corso del 2009 l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione definitiva e alla sottoscrizione del contratto con il Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (CCC) per la concessione di progettazione, costruzione e gestione dell'opera. E' stata quindi aperta la Conferenza dei Servizi per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il successivo avvio (2010) della procedura di VIA.

Progetti di finanziamento ministeriali ed europei, attività di divulgazione e riconoscimenti ottenuti

Per contribuire al raggiungimento degli interventi programmati e raggiungere gli obiettivi pianificati nel PGTU, il Settore Mobilità del Comune di Bologna ha attivato i canali e le procedure necessari per partecipare con i propri progetti a bandi di finanziamento emessi in ambito nazionale (in particolare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) ed europeo (Commissione Europea), allo scopo di reperire risorse da affiancare alle proprie.

Numerose proposte sono state accolte e i relativi accordi di finanziamento sono stati stipulati e sottoscritti. Si segnalano in particolare alcuni progetti relativi a una pluralità di temi e di interventi programmati che hanno visto la realizzazione di decisive fasi di avanzamento nel corso del 2009:

- con la sottoscrizione nel 2009 del terzo **Accordo di programma tra il Comune di Bologna ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)** relativo alla terza annualità Fondo mobilità sostenibile di cui al DM 3/8/2007 del Ministero dell'Ambiente, risultano ammessi a finanziamento i più importanti interventi per la mobilità sostenibile contenuti nel vigente PGTU.

I nuovi interventi contenuti nell'Accordo riguardano la realizzazione nel prossimo triennio di nuove piste e percorsi ciclabili, la promozione della mobilità ciclabile e della sicurezza in bicicletta, nonché la necessaria campagna di avvio della gestione per il primo triennio del nuovo servizio di bike sharing, e sarà finanziato per 2.650.000,00 € dal Ministero.

In relazione a tale fondo si evidenzia che al Comune di Bologna sono finora state già assegnate risorse per le prime due annualità per l'attuazione di progetti in gran parte avviati nel corso del 2009:

a) prima annualità (finanziamento ministeriale pari a 6.675.200,00 €:

- 1) Potenziamento e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale delle flotte pubbliche;
- 2) Progetto di riqualificazione dell'accessibilità alle fermate del bus;
- 3) Piano di interventi per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada;
- 4) Piano di promozione e sviluppo della mobilità ciclabile.

b) seconda annualità (finanziamento ministeriale pari a 2.362.500,00 €):

- 1) Sviluppo del servizio di car sharing;
- 2) Piano per la riduzione dell'uso dei motoveicoli maggiormente inquinanti;
- 3) Piano per il potenziamento delle azioni di mobility management:

Intervento 3a: Sviluppo PSCL del Comune Bologna

Intervento 3b: Mobility Management zona Fiera

Intervento 3c: Piano di azioni MM aziendali

Intervento 3d: piano di incentivazione al TPL

Intervento 3e: Sviluppo parcheggi interscambio ATC

Intervento 3f: MM scuola

- con lo slogan "Imparare a muoversi meglio per vivere in città migliori!" nel corso del 2009 è iniziata la fase operativa di realizzazione del **progetto CIVITAS MIMOSA**, selezionato e ammesso a finanziamento da parte della Commissione Europea, che vede il Comune di Bologna coordinatore di un consorzio composto da 17 partner europei. Per la città di Bologna, oltre al Comune, partecipano la Regione Emilia-Romagna, l'agenzia per la mobilità S.R.M. e l'azienda di trasporto pubblico ATC S.p.A..

Secondo le direttive europee le cinque città coinvolte - Bologna, Tallin (Estonia), Utrecht (Olanda), Funchal (Portogallo), Danzica (Polonia) - intendono realizzare diversi interventi e azioni integrate per il trasporto urbano (dall'uso delle nuove tecnologie al potenziamento del trasporto pubblico,...) finalizzate alla promozione e alla concreta attuazione di forme di mobilità sostenibile.

I circa 70 interventi previsti nelle cinque città sono finanziati dalla Commissione Europea per circa 15 Mln €: per quanto riguarda la sola città di Bologna, i 18 interventi sono finanziati dalla CE per circa 4 Mln €.

Tra le misure da realizzare a Bologna nei prossimi tre anni si segnalano i seguenti interventi:

- interventi per la sicurezza stradale e campagne di sensibilizzazione;
- mezzi puliti per il trasporto pubblico (bus, car sharing);
- uso delle tecnologie per la gestione della mobilità;
- attività a favore della mobilità pedonale e ciclabile;
- interventi a favore delle zone a traffico limitato e del trasporto pubblico.

A proposito delle attività di comunicazione e divulgazione che hanno visto impegnato il Settore per informare sulle attività messe in campo e sensibilizzare la cittadinanza in particolare sul tema della mobilità sostenibile, si segnala in particolare la campagna informativa realizzata in occasione della **Settimana Europea della Mobilità (16-22 settembre 2009)**, che ha visto la realizzazione di numerose iniziative principalmente in Piazza Maggiore, Piazza Nettuno e Sala Borsa. La manifestazione ha visto una notevole partecipazione da parte della cittadinanza: circa 3.000 persone hanno partecipato ai numerosi e diversificati eventi e iniziative proposti nelle giornate di sabato e domenica, oltre 300 bici sono state riparate e messe in sicurezza presso la ciclofficina e poi marchiate contro il furto con incisione sul telaio, circa 500 sono stati i partecipanti all'asta bici in cui sono state assegnate 100 biciclette a basso costo, 100 ciclisti sono arrivati da tutta la Regione con una ciclostaffetta, 100 bambini hanno partecipato al corso di guida sicura di piazza Maggiore, 300 hanno partecipato ad un convegno e ai workshop organizzati su temi specifici, 350 questionari sono stati compilati dai cittadini con suggerimenti sulla mobilità a Bologna, sono stati distribuiti presso l'info point del Comune 1.000 gadget sulla sicurezza e 2.600 copie della nuova edizione di "Bologna - Voglia di bici", la tradizionale mappa delle piste ciclabili e dei servizi per i ciclisti. Il successo dell'iniziativa è inoltre testimoniato dall'inserimento di Bologna, unica città italiana, tra le 10 città (sulle quasi 2.000 che in Europa hanno aderito) segnalate dai responsabili europei per l'iniziativa come migliori esperienze messe in campo.

L'impegno e i risultati ottenuti dal Comune di Bologna sul tema della mobilità urbana e in particolare le attività volte a favorire la diffusione presso la cittadinanza e il territorio della mobilità sostenibile hanno avuto numerosi riconoscimenti da parte di soggetti terzi e indipendenti nel corso del 2009. In particolare si segnalano:

- ottobre 2009 - Osservatorio sulla mobilità sostenibile AIRP - Bologna, città di auto ecologiche
Bologna è la città italiana con la più alta percentuale di auto ecologiche in circolazione. Lo rivela uno studio realizzato dalla società Econometria in base all'elaborazione, da parte dell'Osservatorio sulla mobilità sostenibile Airp, dei dati Aci al 1° gennaio 2009. Le altre città prese in esame erano Milano, Genova, Torino, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e Bari. Nel capoluogo emiliano le vetture con una propulsione 'alternativa' sono il 13,35% (metano-GPL-elettrico/ibrido), (...).

- novembre 2009 - Legambiente - Bologna, prima per la mobilità sostenibile

Secondo la graduatoria stilata da Legambiente nella XVI Edizione del rapporto "Ecosistema Urbano", redatto con il supporto scientifico di Ambiente Italia e presentato il 26 ottobre 2009 a Roma, Bologna si colloca al 9° posto fra i 103 capoluoghi di provincia interessati dall'indagine, prima fra le città metropolitane ed in progresso di ben 9 posizioni rispetto allo scorso anno.

- dicembre 2009 - Euromobility - Bologna è la città più ecomobile

Bologna è la città più ecomobile d'Italia nel terzo rapporto "Mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle

principali 50 città", elaborato da Euromobility con il contributo di Assogasliquidi e Consorzio Ecogas e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.